

Orari catechesi 2026-2027

II ELEMENTARE

Incontri mensili - sabato o domenica

III ELEMENTARE

Malnate: giovedì, ore 16-17

Gurone: mercoledì, ore 17-18

IV ELEMENTARE

Malnate; martedì, ore 16-17

Gurone: giovedì, ore 17-18

V ELEMENTARE

Malnate: venerdì, ore 16-17

Gurone: martedì, ore 17-18

Cresimandi 2026

(I media -sett/ott 2026)

Malnate: giovedì, ore 16-17

Gurone: mercoledì, ore 17-18

Mercoledì 16 settembre

Pregiamo e ringraziamo le nostre
care Suore indiane che ricordano
l'anniversario della loro presenza

Ore 10.30 Messa

alla RSA Don Gnocchi

(è sospesa la S.Messa delle 8 a Malnate)

Orari S.Messe

Lunedì 14	8.30 S.Rita	10.30 RSA don Gnocchi	17 Rovera	
Martedì 15	8 Malnate	8.30 Gurone	10.30 RSA don Gnocchi	17 S.Salvatore
Mercoledì 16	8.30 Gurone	10.30 RSA don Gnocchi	17 S.Salvatore	
Giovedì 17	8.30 Gurone	10 Malnate	16.30 RSA don Gnocchi	20.30 Malnate
Venerdì 18	8 Malnate	8.30 Gurone	16.30 RSA don Gnocchi	17 S.Salvatore
Sabato 19	8 Malnate	16.30 RSA don Gnocchi	18 Malnate	
Domenica 20	8.30-10.30-18 Gurone	9.30 -11 Malnate	10.30 RSA don Gnocchi	9,00 S. Salvatore

S.Confessioni a Malnate e a Gurone: sabato dalle 15 alle 17

Adorazione Eucaristica a Malnate: giovedì dalle 10 alle 11.30 e dalle 20.30 alle 22

Iscrizioni catechesi

Malnate (sala don Bosetti)

Merc 23 sett: dalle 17 alle 19

Gio 24 sett: dalle 17 alle 19

Sab 26 sett: dalle 15.30 alle 17.30

Gurone (segreteria parr.le)

Mer 23 sett: dalle 17.30 alle 19

Gio 24 sett: dalle 17.30 alle 19

Sab 26 sett: dalle 15.30 alle 17.30

Come ormai abituati anche per l'iscrizione al Catechismo
utilizzeremo la piattaforma **SANSONE**: per chi è in quarta o
quinta elementare l'iscrizione è possibile farla anche tran-
quillamente da casa o negli orari in cui la segreteria è aper-
ta, mentre per quelli di seconda e di terza elementare vi
**CHIEDEREMO DI VENIRE IN PRESENZA IN SEGRETERIA PER
FARE L'ISCRIZIONE** con l'apposito modulo **GIA' STAMPATO**
(scaricabile da www.parcchiemalnate.it).

Parrocchie di Malnate

Servizio 'doposcuola' in oratorio

Abbiamo bisogno di volontari

(mamme, papà, nonni/e, insegnanti in
pensione, studenti universitari)
che diano disponibilità per il
nostro doposcuola.

Sono sufficienti anche poche ore !

Fare del bene, fa bene !!!

Rivolgersi ai don. Grazie



C'è anche il gelato
della sagra al gusto
'settembrino'.
Gustalo ... e farai festa



I Piatti della sagra sono disponibili tutte le sere.
Mercoledì 9 e Domenica 13 disponibili solo
Salamelle, Wurstel, Hamburger,
Tomini alla Griglia e Patatine Fritte.
SEMPRE IN FUNZIONE POSTAZIONE DOLCI,
CASSATINE E CANNOLI SICILIANI
FRESCHI DI GIORNATA
Per prenotazioni:
dal sito www.sagrasettembrina.it
o tel. 379 187 4600
TUTTI I GIORNI POSSIBILITÀ DI ASPORTO
DALLE ORE 19.30
TUTTE LE SERE GIOCHI, BANCO VENDITA
E PESCA PER BAMBINI

'IN CAMMINO'

AVVISI 13-20 settembre 2026

mail: dongiuseppe.lazzati@virgilio.it

Tel : 338 600 0761 - www.parcchiemalnate.it

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942

Domenica 13 settembre



11, S.Messa nel 40esimo di Sacerdozio di
Mons. Luigi Panighetti

(10.30 servizio pullmini per anziani dalla
Cascina Diodona)

12, pic nic a Monte Morone con risottata
dello chef Barzetti (prenotazione terminata)
(accesso libero a piedi dalla portineria)

14.30, concerto di campane nel 70esimo
del campanile

della nostra chiesa di Malnate

14.45, visite guidate al campanile

19.15, grande concerto finale di campane



Visitate la
mostra
sul 70esimo
del campanile
di Malnate.

Chiesa
S.Martino
dalle 8 alle 22



PARLACI DELL'INIZIO:

Omelia del nostro Arcivescovo nella solennità della Natività della Beata Vergine Maria (8 settembre)
Un invito a iniziare con gioia, audacia e responsabilità il nuovo anno pastorale 2026-2027

Chiesero al profeta: “Profeta, parlati dell’inizio”. Il profeta disse: “L’inizio è contestazione, l’inizio è denuncia, l’inizio è la voce antipatica che contesta e pretende la conversione. Non se ne può più di questo mondo di guerre, di quest’oppressione dei poveri, di questa sfacciata ricchezza e insensato sperpero di ricchi. L’inizio è la critica alla stanca ripetizione, al conformismo comodo e vile. L’inizio è coraggio, audacia. È l’audacia di contestare l’individualismo per convocare alla fraternità, l’audacia di contestare l’autoreferenzialità che difende l’arbitrio come libertà, che resiste allo stile sinodale come ad un pericolo e ad una complicazione inutile. È l’audacia di annunciare il Vangelo fuori dal tempio, nell’occasione quotidiana, perché il mondo non muoia di tristezza e di noia. È l’audacia di farsi avanti per dichiarare pubblicamente la propria intenzione di servire la missione nel ministero ordinato, come dichiarano questi nostri fratelli”.

Chiesero alla madre: “Madre, parlati dell’inizio”. E la madre disse: “L’inizio è stupore ed esultanza, la presenza che sconvolge la vita e le dà nuovo significato. L’inizio è imparare ad ascoltare il pianto ed il sorriso, è tenerezza che si commuove ed incertezza che chiede aiuto. Il figlio che nasce compie l’attesa e domanda futuro. In questa casa di vecchi infelici, in questa cultura che preferisce procurare morte invece che aiutare la vita, il bambino che nasce è la rivelazione dell’alternativa al declino. È il dono di Dio che insegna che la vita è dono, vocazione, povertà e responsabilità. È il dono di Dio: rende così lieti e grati che è giusto suonare le campane a festa, perché lo scampanio festoso si diffonda e offra spiragli di speranza nelle notti della disperazione”.

Chiesero ad Azòr: “Azòr, parlati dell’inizio”. E Azòr disse: “Io sono Azor, lo sconosciuto, quello che non ha fatto niente di importante, se non generare Sadoc. Agli occhi dei sapienti e dei potenti forse io sono l’uomo insignificante. Ma nella storia di Dio io sono chiamato per nome e faccio parte di quella genealogia che ha generato «*Giuseppe, lo sposo di Maria dalla quale nacque Gesù, chiamato Cristo*». Per noi uomini qualsiasi inizio è ogni giorno, è la responsabilità di vivere e di dare vita. L’inizio è la fierezza di essere chiamati con una vocazione santa, l’inizio è non tirarsi indietro, l’inizio è farsi avanti, è osare d’essere là dove si deve stare, di portare il peso della giornata e della vita e di essere fieri: anch’io faccio parte della storia sacra!”.

Chiesero al sapiente: “Parlati dell’inizio”. E il sapiente disse: “L’inizio è l’ascolto, l’inizio è il timor di Dio: la storia umana e il tempo presente sono così abitati dallo Spirito e tribolati dal male, la vita di ogni uomo e di ogni donna è un mistero così insondabile, ogni vicenda di persone è così imprevedibile e sconcertante. L’inizio è l’ascolto. Chi può dire una parola, se non sa di che cosa parla? Nella società delle chiacchiere, delle etichette, delle storie ridotte a titoli ed a clamore quale pensiero può nascere? Quale libertà?

Il timor di Dio è l’inizio perché la superficialità, la fretta, l’ideologia non siano ingiuste nei giudizi, non manchi la benevolenza e la delicatezza. L’inizio è l’ascolto, il silenzio, la pazienza, l’intelligenza”.

Chiesero al nonno: “Nonno, parlati dell’inizio”. E il nonno disse: “L’inizio è guardare avanti. L’inizio è ricevere la visita della speranza che promette: la vita non è destinazione alla morte, ma preparazione alla vita piena. L’inizio è il disagio per i funerali celebrati come disperati congedi. Basta con la tristezza angosciante come se fossimo di quelli che non hanno speranza. L’inizio è preparare il mio funerale come una Pasqua. L’inizio è dire alle comunità ed ai preti stanchi per i troppi funerali: ricordate a tutti le ragioni della vostra speranza, con dolcezza e rispetto (cf 1Pt 3,15). Carico d’anni non ho a noia la vita, ma l’inizio è la rivelazione della pazienza di Dio che non ritarda nell’adempimento delle sue promesse, ma ci lascia tempo per la conversione (cf 2Pt 3,9)”.

Chiesero al prete: “Prete, parlati dell’inizio”. E il prete disse: “L’inizio è la gioia che vuole diffondersi, è il seme che cerca il terreno in cui germogliare, è l’ardore per il Vangelo che cerca ardore di condivisione, di corresponsabilità. L’inizio è la missione che nessuno può compiere da solo, se non ci sono confratelli che non si sentono appartenenti allo stesso presbiterio, se non ci sono fratelli e sorelle che si facciano avanti per condividere la responsabilità per il Vangelo e la carità fraterna. L’inizio è la disciplina per dare ordine alla vita, perché la gioia non sia soffocata dalla frenesia, perché la fraternità non sia ridotta a correttezza e buona educazione, perché sia sincera la stima degli altri e l’aspettativa della creatività, generosità, sapienza cristiana di tanti fratelli e sorelle”.

Chiesero al Vescovo: “Parlati dell’inizio”. E il Vescovo disse: “L’inizio è la gratitudine e l’ammirazione per una Chiesa capace di sempre nuovi inizi. L’inizio è il calendario che non sia solo organizzazione, ma sollecitudine per raggiungere tutti, per quanto possibile. L’inizio è il proposito di accogliere e promuovere i doni di Dio e il cammino del popolo cristiano:

- **l’audacia della profezia nel farsi avanti per dire la parola vera, essere re-sponsabili dell’annuncio del Vangelo, servi della comunione;**
- **l’esultanza della maternità, della vita che nasce, come uno scampanio festoso;**
- **la responsabilità di Azòr e di tutti gli uomini e le donne qualsiasi per chi vive secondo la carne, ma chiamati per nome dello Spirito di Dio;**
- **la sapienza dell’ascolto;**
- **la cura per i nonni e per la loro speranza, perché i funerali siano celebrazione della Pasqua;**

lo stile della fraternità nel ministero dei preti”.

Parlate dell’inizio, come lo Spirito Santo suggerisce a ciascuno.